

**Terzolas** | Una settimana di sollievo alla Dimora di Frate Sole. Esperienza che potrebbe essere ripetuta

# Un'oasi per i malati di Alzheimer

**PATRIZIA NICCOLINI**

TERZOLAS - È un'oasi di pace, ora illuminata da un raggio di luce che rischiarà l'orizzonte quotidiano di persone malate e di chi se ne prende cura, rispondendo concretamente al loro bisogno di sollievo e riposo. E si chiama proprio "soggiorno sollievo" quello che sarà offerto per una settimana, dal 5 al 12 settembre, nella bellissima e accogliente "Dimora di Frate Sole" (ex-convento dei frati cappuccini), gestita dalla cooperativa sociale "Il Sole" di Terzolas, in val di Sole ([dimoradifratesole.it](http://dimoradifratesole.it)). Si tratta di un'esperienza originale di vacanza per persone con demenza lieve e per i loro caregivers, organizzata dall'associazione Alzheimer Trento insieme alla cooperativa sociale, che ha subito condiviso l'idea.

La scelta di contribuire alla realizzazione del progetto ripropone il percorso ventennale de "Il Sole", il cui ambito di intervento prevede l'erogazione di servizi socio-assistenziali ed educativi rivolti ad anziani, giovani e minori in collaborazione con enti pubblici (Comuni, Comunità di Valle, Provincia) e privati, attraverso una progettazione personalizzata, adeguandola ai mutamenti socio-economici e adottando buone prassi frutto del lavoro di rete con gli altri servizi territoriali.

Dallo scorso novembre, parte della Dimora, diretta da Massimiliano Bottaro, è destinata a garantire anche un servizio di



Alzheimer, emergenza sociale

co-residenzialità rivolto a persone autonome di una certa età che desiderano vivere in compagnia e ora al mosaico si aggiunge un importante tassello a favore di un'ulteriore tipologia di ospiti.

«È un progetto sperimentale - spiega **Renzo Dori**, presidente dell'associazione Alzheimer Trento -, innovativo da tutti i punti di vista visto che per la prima volta si offre la possibilità di una vacanza, a costi convenienti e in un contesto ad hoc, particolarmente accogliente e protetto sia per le persone con demenza in fase iniziale sia per il loro caregiv-

ver, familiari e assistenti che le seguono a domicilio, con la presenza di personale qualificato. Inoltre, durante il soggiorno verranno proposte attività specifiche di psicomotricità, creatività/manualità e di stimolazione cognitiva per la persona con demenza, e attività ludiche per il caregiver oltre a momenti di condivisione e informazione con personale dell'associazione».

La Dimora è una casa abbastanza grande, con spazi in cui si ricreano condizioni di vita familiare e comunitaria, dalle sale destinate alla scuola musicale Celestino Eccher e ad attività socio-culturali, all'ampio giardino e al chiostro, e la giornata tipo della settimana di vacanza prevede non solo attività mirate al "rallentamento" del decadimento cognitivo ma anche un'uscita di gruppo di mezza giornata con pranzo al ristorante e una grigliata all'aperto, e momenti di svago per il caregiver, necessario per proseguire nell'impegnativo compito assistenziale.

«L'idea è emersa in maggio, parlando con il presidente della cooperativa Maurizio Sui ghi e con le due operatrici referenti, Maria Gabriella Gremes e Sabrina Tarter - racconta Dori -, poi a metà giugno abbiamo visitato la struttura per verificarne le potenzialità e da lì è nato il progetto, scritto a più mani". Quando c'è volontà e organizzazione, le buone proposte si concretizzano rapidamente, anche considerando che iniziative come queste sono vere e proprie ancora di

salvezza per i destinatari. Numerosi gli obiettivi indicati nella presentazione del soggiorno: proporre alla persona malata e a chi se ne prende cura un tempo di riposo rigenerante in un ambiente diverso da quello quotidiano, offrendo supporto alle famiglie; favorire relazioni sociali attraverso esperienze comunitarie, implementare un contesto di vita inclusivo e "normalizzante", coinvolgendo attivamente la persona con demenza nel percorso di assistenza e cura.

Non ultimo, coinvolgere le risorse territoriali sensibilizzando la comunità sul tema delle demenze.

Sulla base dei riscontri che avremo in questa fase sperimentale e del questionario finale di gradimento, capiremo come migliorare la proposta - conclude Dori -, poi cercheremo di individuare nuovi interlocutori per introdurre la vacanza in altre zone. Il progetto è stato inoltrato anche al Tavolo demenze provinciale proprio per sollecitare altre realtà territoriali, intanto abbiamo già ricevuto richieste di persone interessate. Sono fiducioso e per il 2022 l'intenzione è di estendere il periodo in cui poter soggiornare alla Dimora dalla primavera fino all'autunno, e consentire così a molte persone di approfittare di questa opportunità».

Info: Associazione Alzheimer Trento 0461.230775 - [info@alzheimer-trento.org](mailto:info@alzheimer-trento.org).

Prenotazioni: Dimora di Frate Sole 344.0482417 - [info@dimoradifratesole.it](mailto:info@dimoradifratesole.it).